

Feste sempre in negozio

«Tirare la corda è grave»

L'assessore Marescotti alle aziende: non aprite il 25 aprile e l'1 maggio
Ieri altro round a Coop Estense, tensione su salario domenicale e "pagelle"

Evitare che la corsa alle aperture festive nella grande distribuzione si traduca «in un gioco al massacro, dove può prevalere solo il più forte. Noi puntiamo a salvare tutte le aziende e la loro occupazione, in questo momento di grande difficoltà». Deanna Marescotti, assessore comunale al Commercio, non nasconde la preoccupazione per l'escalation degli orari non stop, avviata il giorno di Pasquetta da Bennet e Billa, anche e soprattutto in vista di due date particolarmente sensibili: il 25 aprile e l'1 maggio. «Non intendiamo stare ad attendere e basta, prima ancora di stabilire se Pasquetta era o no compresa nel "patto tra gentiluomini" di cui abbiamo discusso a lungo, bisogna dire che i sindacati quando pongono il problema mi trovano d'accordo - scandisce l'assessore - Se si tira troppo la corda è grave, dal momento che s'ipotizzano 365 giorni di lavoro o quasi per gli addetti del settore, è necessaria parlare di contratti, turni di lavoro e di riposo. I sindacati a Bologna ipotizzano scioperi il 25 aprile e l'1 maggio in caso di



Commesse in fibrillazione per le aperture festive

aperture? Personalmente capisco le loro ragioni». La prossima settimana l'assessore cercherà d'incontrare i sindacati e la Direzione provinciale del lavoro, per affrontare il problema.

La Dpl, dal canto suo, ha già

in agenda un incontro con i sindacati per affrontare la questione del contratto integrativo provinciale di settore, disdetta dalle associazioni imprenditoriali, che tra l'altro prevedeva una maggiorazione aggiuntiva per le domeniche. Le tensioni

sul tema si accentuano, perché la discussione in atto su questo punto tra sindacati e Coop Estense è in stallo. Ieri mattina c'è stato un round proprio a Ferrara: «Premettiamo che Coop Estense è l'unica azienda con la quale riusciamo a discutere di questi temi, e questo è positivo - sottolinea Davide Fiorini (Cgil commercio) - Sulla questione-domeniche il confronto va avanti in maniera costruttiva, ci sono ancora differenze tra la quota pro-capite che vorrebbe l'azienda e quella proposta da noi, ma il clima è buono. Diverso il discorso per quanto riguarda l'integrativo aziendale, che prevede anche la maggiorazione per le domeniche. Qui le distanze restano notevoli, non solo sui soldi ma soprattutto sulla "pagella individuale", cioè le valutazioni dei capi che andrebbero ad incidere sulla busta paga». Coop Estense ha già fatto sapere che terrà chiuso il 25 aprile, l'1 maggio e 2 giugno, il 15 agosto forse solo qualche super sarà aperto, mentre l'1 novembre le aperture saranno generalizzate. (s.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FILLEA CGIL: CROLLO DEL 30%

«Crisi ormai insopportabile» Allarme rosso nell'edilizia



Cantieri edili: si lavora sempre meno a Ferrara e provincia (foto archivio)

Se c'è un settore dove la crisi economica sembra davvero infinita è quello edile, e le conseguenze occupazionali stanno diventando sempre più pesanti. Ieri è stata la Fillea Cgil ad esprimere «profonda preoccupazione per le disastrose condizioni in cui versa tutta la filiera delle costruzioni in provincia di Ferrara, da chi costruisce le case, gli infissi, i mobili, ai lavoratori delle cave, rischia di non avere nessun futuro in questa provincia». Le cifre fanno venire i brividi: meno 37% degli addetti, meno 31% delle imprese, meno 31% di salari distribuiti. «Sono i numeri che marchiano in modo ormai insopportabile questi ultimi cinque anni di crisi - evidenzia il sindacato - nella loro drammaticità e crudeltà non possono lasciare indifferente nessuna istituzione e nessun cittadi-

no ferrarese sia esso addetto ai lavori o meno». La crisi ormai non risparmia nessuna realtà aziendale del settore, a Ferrara.

La Fillea-Cgil, il suo gruppo dirigente ed i lavoratori che rappresenta, ritengono che «il testo della riforma Monti-Fornaro penalizzi più di altri i lavoratori edili che non accettano di continuare ad essere solo braccia da sfruttare fiscalmente, nei cantieri e nei posti di lavoro, e/o abbandonati nel nulla quando non servono più». La sigla di categoria della Camera del lavoro ribadisce di essere «quotidianamente a disposizione di tutti i lavoratori del settore e sostengono le motivazioni dello sciopero generale provinciale dichiarato dalla Cgil di Ferrara per il 20 aprile, sciopero al quale aderiamo convintamente».

CENTRO ACQUEDOTTO

La novità: apre il CentrEstate per bambini da 6 a 11 anni

Il Centro Acquedotto di Corso Isonzo 42 propone - in collaborazione con l'associazione promozione sociale Casa e Lavoro, la Contrada San Giacomo, il Canoa Club Ferrara - una nuova iniziativa: il "CentrEstate", campo estivo dedicato ai bambini dai 6 agli 11 anni, che sarà aperto indicativamente dal 18 giugno al 14 settembre; il servizio a favore dell'infanzia sarà garantito dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 15.30.

«Si tratta - spiegano i dirigenti del Centro Acquedotto - di una proposta nuova per il quartiere, atta a garantire un luogo sociale di riferimento e divertimento per i bambini

anche durante il periodo estivo, a prezzi contenuti».

L'iscrizione settimanale è di 75 euro più 6 euro quota Ancescao; 65 euro per fratelli e dalla 4ª settimana.

«In un contesto sano e familiare, volontari preparati e specializzati accoglieranno i bambini e saranno a loro totale disposizione, per qualsiasi esigenza». Per informare ulteriormente le famiglie sui contenuti della proposta è stato organizzato un incontro di presentazione domani dalle 17 alle 19; sono assicurati merenda e giochi; saranno presenti anche gli sbandieratori campioni d'Italia di S. Giacomo.

SPECIALIZZANDI

Domani assemblea contro la tassa sulla borsa di studio

Domani alle 13 nell'aula magna delle Nuove Cliniche del S. Anna si terrà un'assemblea dei medici specializzandi dell'Università per informare sull'astensione dall'attività assistenziale e di ricerca decisa per il 16 e 17 aprile (con manifestazione a Roma) per protestare contro la tassazione della formazione dei giovani medici e dei giovani ricercatori. «Diciamo no alla tassazione delle nostre borse di studio! Protestiamo contro la scellerata scelta del Governo di penalizzare la nostra categoria» dicono i rappresentanti ferraresi degli specializzandi Gianluca Zani, Sara Benedetti, Antonio Faita e Alessandro De Troia.

VERSO IL TRASLOCO

Cona, l'Usb chiede assunzioni

«Servirà più personale nel periodo di coesistenza dei due ospedali»

«Non si conosce una data certa per il trasloco di Cona, ma c'è una data certa di conclusione del primo step, che è il 15 giugno, il tutto dovrà essere portato a conclusione entro 6/8 settimane, se ne desume che il trasferimento è più che mai imminente, ma a tutt'oggi i dipendenti non sono stati coinvolti in maniera organica, nonostante il tempo trascorso da novembre». E' la posizione critica della segreteria provinciale dell'Usb all'indomani degli incontri che la direzione generale dell'Azienda S. Anna ha avuto con i rappresentanti sindacali (per l'Usb era presente Marco Fabbiani) in vista del trasloco.



L'ospedale di Cona

L'Usb ritiene necessarie assunzioni a tempo determinato di personale sanitario durante la fase di «compresenza dei due ospedali» e lamenta una chiusura da parte della direzione aziendale: «Purtroppo si pensa di supplire alle esigen-

ze attraverso l'utilizzo di "pronte disponibilità, prestazioni aggiuntive, guardie attive", tutti istituti che prevedono il ricorso ad orari che vanno oltre il normale orario di servizio».

Il sindacato è preoccupato anche per gli accorpamenti tra reparti per il periodo estivo, per l'autorizzazione sanitaria «attualmente concessa al nuovo ospedale, che prevede per ora un massimo di 580 posti letto» e per l'inadeguatezza dei trasporti pubblici, «vista la mole di persone che dovrà raggiungerlo: attualmente è prevista una corsa autobus ogni 20 minuti. Solo i dipendenti sono 2500».

WWF-COOP ESTENSE

A ruba le figurine degli animali

All'ipercoop le Mura ieri in scena lo scambio delle "doppie"

Molti clienti dell'ipercoop Le Mura saranno rimasti sorpresi ieri pomeriggio nell'assistere a una scena che probabilmente non vedevano da parecchio tempo: un incontro per lo scambio di figurine. Ma almeno per questa volta nessuno pensava a calciatori o cartoni animati. Protagonista della giornata è stato infatti il Wwf, che da due mesi, con la collaborazione di Coop Estense, distribuisce ai clienti dei supermercati le bustine della raccolta "Il giro del mondo in 180 figurine", una collezione che ritrae gli animali di tutto il mondo e i cui proventi finanziano vari

progetti per la salvaguardia delle specie in pericolo.

Quello che nemmeno gli organizzatori potevano immaginare è stato l'enorme successo dell'iniziativa, con 68 mila album e otto milioni di figurine distribuite nelle sole province di Modena e Ferrara, tale da spingere l'associazione a organizzare degli appositi incontri tra i collezionisti per permettere a tutti di completare la raccolta tramite la prima forma di commercio di cui molti di noi hanno memoria: il famoso scambio delle "doppie".

Il successo della raccolta dimostra la grande attività del

Wwf ferrarese, che punta oltre alla raccolta di fondi anche alla sensibilizzazione della popolazione. Secondo Riccardo Barbano, volontario dell'associazione e responsabile dello stand «a Ferrara sono molti interessati a noi, ma ancora pochi riescono a contribuire al volontariato. Ma grazie anche al contributo della Coop siamo riusciti ad avvicinarci a molte persone». I ricavi degli album e delle figurine saranno rivolti soprattutto alla tutela delle tartarughe marine, che verranno restituite al proprio habitat naturale dopo essere state curate dallo staff WWF, e potranno



Lo scambio delle figurine ieri al centro commerciale Le Mura

essere monitorate nei loro viaggi da tutti i sostenitori dell'associazione grazie ad appositi trasmettitori satellitari. Un nuovo incontro per lo scambio di figurine

avrà luogo il 21 aprile all'ipercoop Castello, prima del termine dell'iniziativa previsto per il 29.

Ruggero Veronese

FLC-CGIL

Sciopero del 20, martedì assemblea precari della scuola

Il coordinamento dei precari della scuola Flc-Cgil ha indetto per martedì 17 alle 20.30 (Camera del lavoro, piazza Verdi) un'assemblea per esporre le motivazioni dello sciopero generale provinciale proclamato dalla Cgil per venerdì 20; si discuteranno, oltre alla riforma dell'articolo 18 e agli altri temi legati alla riforma del mercato del lavoro, le questioni urgenti ancora aperte legate al mondo della scuola, tra cui la chiamata diretta dei presidi, la carenza di fondi da destinare alle strutture scolastiche, la riduzione degli organici.